

Comunicato di Legambientevalsusa –Convegno dei giovani geologi a Roma.

Oggi , 27 gennaio 2006 a Roma, Università La Sapienza, i Giovani Geologi sono impegnati in un convegno nel quale si parlerà dei rischi geologici collegati alla costruzione (sempre più eventuale) della nuova linea ferroviaria TAV TAC tra Torino e Lyon.

Parlare a Roma di problemi valsusini è encomiabile ma forse Torino sarebbe stata la sede più adatta. Allo stesso modo la partecipazione al convegno di numerosi professionisti coinvolti nella progettazione di RFI ed LTF in valsusa può spostare su un piano di puro lobbismo il convegno stesso.

Noi abbiamo analizzato i progetti che coinvolgono decine di migliaia di persone e nonostante i ripetuti slogan lunardiani del tipo: “Tecnicamente è tutto risolvibile” non abbiamo trovato nelle carte progettuali le soluzioni ai problemi amianto, uranio e depauperamento delle acque che sono trattati nel convegno odierno.

L’alta incidenza in valle di malattie potenzialmente collegate ai materiali pericolosi di cui sopra non è “tecnicamente risolvibile” né si può tacere, perché esiste già prima dell’avvio di qualsiasi cantiere.

Invitiamo perciò i soggetti che da anni assicurano sulle conseguenze dell’opera come Regione, Provincia, Arpa regionale, RFI ed LTF ad organizzare in valle, o almeno a Torino una riunione pubblica per tranquillizzare la popolazione, gli amministratori e le Associazioni ambientaliste valsusine e piemontesi. **Se ci sono dati tranquillizzanti vorremmo fossero relazionati pubblicamente con chi è diretto interessato e non più propagandati a Roma o sui giornali.**

Questo difetto di democrazia, trasparenza e coraggio rischia di aumentare le incomprensioni, e non saranno gli “Stand espositivi” di Porta Nuova o l’uso dei manganelli a diminuirle.

Per altre notizie imparziali sugli argomenti Uranio e Asbesto rimandiamo al sito www.legambientevalsusa.it sezione Uranio Amianto.

Legambiente Circolo Valle di Susa Bussoleno